

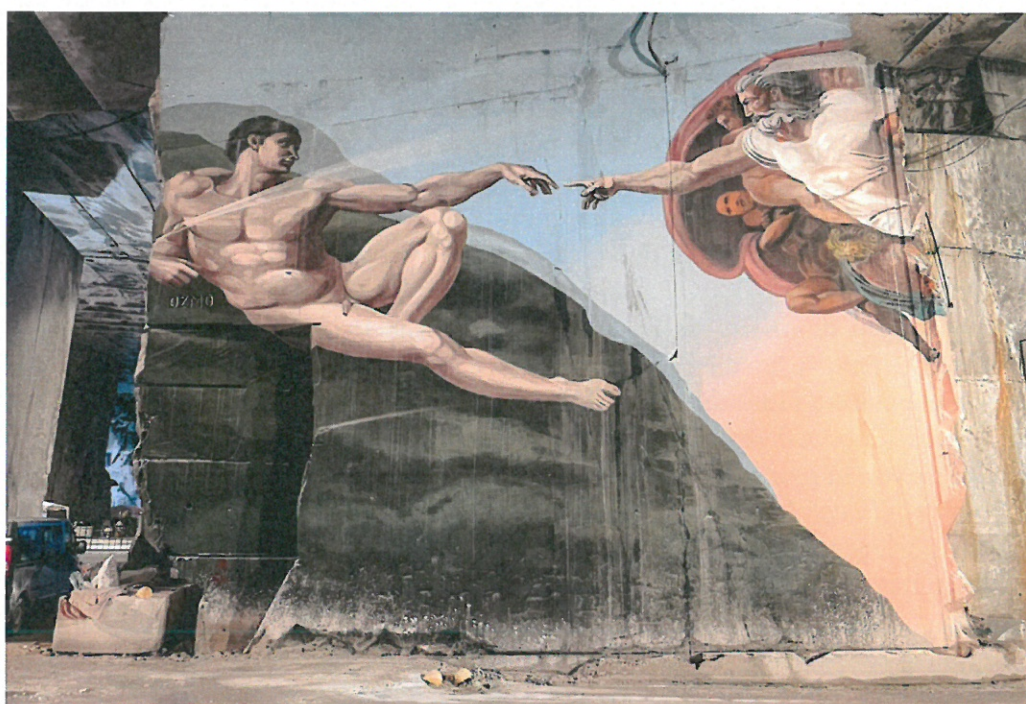
TOSCANA

FRA LE ALPI APUANE E LA VERSILIA INTERNA

Michelangelo da queste valli trasse, o meglio, “liberò” la materia per i propri capolavori

DAL 1° AL 5 SETTEMBRE 2026

5 GIORNI, in pullman da FELTRE, BELLUNO, TREVISO



Cave di Ravaccione: Il Marmo di Carrara unisce Michelangelo e Ozmo nel segno delle genesi

Seguendo le orme di Michelangelo, e non solo, scopriremo tesori poco noti come i sonnolenti villaggi alle pendici delle candide Alpi Apuane, il piccolo borgo di Sant'Anna di Stazzema, diventato il borgo del silenzio e della memoria, le pievi, vero manifesto della spiritualità medievale.

Incontreremo Carducci, Puccini, Botero e tanti altri artisti come Cascella, Yasuda, Mitoraj... Infine scopriremo le architetture del lungomare di Viareggio, in bilico tra eclettismo, liberty e art déco.

1° GIORNO – martedì 1° settembre

Dal Veneto alla Toscana

Mattinata dedicata allo spostamento.

Nel pomeriggio andremo alla scoperta degli scenari eccezionali che offrono le **Alpi Apuane**. Di una bellezza stupefacente, le montagne bianche, formatesi oltre 200 milioni di anni fa, sono state per secoli fonte di approvvigionamento di marmi per generazioni di artisti, dal Buonarroti al Canova, dal Bernini a Moore.

Territorio unico per il patrimonio geologico, il parco delle Apuane è stato proclamato Geoparco dell'Unesco, ma negli ultimi cinquant'anni è stata estratta la stessa quantità di marmo prelevata nei precedenti duemila. Già nel 2015, Bruno Cimoli, presidente della sezione locale di Italia Nostra dichiarava: *“Le montagne sono divenute ostaggio dell'economia...la nostra preoccupazione è la crescente distruzione delle cavità carsiche, l'inquinamento delle acque, l'asportazione dei crinali, nonché l'esaurimento definitivo di una risorsa non rinnovabile”*.

Entro le ore 14.00 arriveremo al Piazzale Fantiscritti per la visita all'interno della cava in galleria Ravaccione. Per raggiungere il sito usciremo dall'autostrada al casello di Carrara e imboccheremo strade locali che salgono verso le Apuane. Lungo il percorso scopriremo le vie di arroccamento che s'inerpicano a serpentina lungo i ravaneti (accumuli di detriti con pendenza di circa l'80%). Arrivati al piazzale dei Fantiscritti saliremo sui minibus della Marmotour per entrare nel cuore della montagna. Percorreremo un lungo tunnel scavato nella roccia fino ad arrivare alla cava galleria Ravaccione, un luogo lunare. È in questa montagna che Michelangelo trovò il marmo bianco perfetto per dar vita ad alcune delle sue opere immortali. Proseguiremo la visita a piedi all'interno della galleria - vera cattedrale di marmo, in cui il candore è amplificato dalla luce artificiale - fino al grande murale di quasi 160 m² che riproduce la “Creazione dell'Uomo” di Michelangelo realizzato dallo street artist Ozmo, toscano originario di Lari e conosciuto a livello internazionale. Durante la visita la guida spiegherà com'è nata la cava in galleria, quali sono le tecniche di estrazione e mostrerà i macchinari utilizzati. Terminata la visita, proseguiremo per Carrara.

*“Pochi altri luoghi mostrano con orgoglio le cicatrici del proprio passato come **Carrara**. Per secoli al centro della prospera industria marmifera, la città ne rimane lo snodo principale anche se passeggiando per le strade è difficile non coglierne lo spirito decadente”*. (Lonely Planet 2024).

Nel Medioevo Carrara si organizzò come libero comune e crebbe grazie al commercio del suo marmo. Il duomo di Sant'Andrea, iniziato nell'XI secolo e completato dopo circa trecento anni, fu costruito interamente con blocchi di marmo locale. Nel 1500 Alberico Cybo Malaspina avviò una radicale trasformazione urbanistica: nacque piazza Alberica, circondata da palazzi nobiliari, che divenne il nuovo cuore politico ed economico della città. Nell'Ottocento, con l'unità d'Italia e l'abolizione dei privilegi nobiliari, nuove famiglie di cavaatori e imprenditori investirono nella crescita urbana. Vennero costruiti edifici pubblici, come il teatro degli Animosi, il Politeama e la Camera di Commercio. Sorsero nuove strade e infrastrutture: la Ferrovia Marmifera, che collegava le cave al porto e il viale XX Settembre ancor oggi arteria principale tra Carrara e la sua Marina. Nel tardo pomeriggio arrivo in albergo, sulla riviera della Versilia al Lido di Camaione, *“elegante località di villeggiatura balneare dai tramonti infuocati, dove ancora risuonano gli echi della passione tra Gabriele d'Annunzio ed Eleonora Duse. Per godere del calar del sole fate una passeggiata sul lungomare fino al pontile che, come la prua di una nave, si protende sul Tirreno scrutando all'orizzonte l'Elba e le isole minori”*. (Lonely Planet)

Pranzo libero durante il percorso, cena e pernottamento in albergo.

2° GIORNO – mercoledì 2 settembre

Seravezza – Pietrasanta

Dopo la prima colazione in albergo partenza per **Seravezza**, animato centro dell'interno. Situato sotto la montagna squarciata dalle cave, alla confluenza dei torrenti Serra e Vezza, questo paese è la porta del Parco Regionale delle Alpi Apuane. L'attività estrattiva nella zona venne favorita dai fiorentini. Nel 1517 vi abitò Michelangelo, venuto per cercare il marmo statuario sul monte Altissimo. Sulla sponda sinistra del Vezza, poco fuori dal centro, si incontra il Palazzo Mediceo, dichiarato patrimonio Unesco. Costruito nel 1555 da Bartolomeo Ammannati per Cosimo I, venne utilizzato come dimora estiva dai granduchi di Toscana (visita esterna).

Dedicheremo il pomeriggio a **Pietrasanta**, capoluogo storico e artistico della Versilia. Fu creata nel 1255 come avamposto fortificato di Lucca nell'intento di delimitare e proteggere il suo sbocco sul mare. Quest'insediamento permetteva di controllare la via Aurelia, che in questa regione praticamente coincideva con la via Francigena. *"Pietrasanta è bella, nel senso più estetico del termine. Sviluppata secondo la concezione rinascimentale, ha strade larghe e ariose e ritrovarsi in piazza del Duomo, dallo splendido rigore geometrico, è una gioia per gli occhi"*. (Lonely Planet)

Disse Giosuè Carducci: *"Quel che mi piace è Pietrasanta: bellissima cittadina, con piazza unica, una cattedrale da grande città e, sfondo, le Alpi Apuane"*. Percorrendo strade, piazze e giardini scopriremo le opere di famosi scultori come Botero, Cascella, Kan Yasuda, Mitoraj, Henry Moore.

Questi giganti della scultura hanno lavorato e lasciato opere alla città attirando maestranze e fonderie e rendendola un polo di rilevanza globale. Fernando Botero ha avuto un legame profondo e duraturo con Pietrasanta, scelta come sua residenza italiana per molti anni. Oggi la città custodisce diverse sue opere, che vedremo, tra cui gli affreschi nella chiesa della Misericordia con la Porta del Paradiso e la Porta dell'Inferno, nell'inconfondibile stile extra-large, e la scultura in bronzo "Il Guerriero" in piazza Matteotti. Le sue ceneri riposano nel cimitero locale accanto alla moglie Sofia Vari. *"Botero, maestro delle forme tondeggianti e voluttuose, conferisce grazia e leggerezza all'obesità, falsa ingenuità alla sensualità, umorismo alla solidità e, con la sua fantasia, riesce non di rado a comunicare un benessere, a volte acidulo, raro nell'arte contemporanea"* (guida Michelin)

Pranzo in ristorante, cena e pernottamento in albergo.

3° GIORNO – giovedì 3 settembre

Sant'Anna di Stazzema – Monteggiore – Valdicastello Carducci

Dopo la prima colazione in albergo raggiungeremo Pietrasanta, poi prenderemo un bus più piccolo che ci porterà a **Sant'Anna di Stazzema** (650 m). Il borgo, situato a mezza costa sul monte Lieto e cuore del Parco Nazionale della Pace, è legato all'efferata strage nazista che nell'agosto 1944 stroncò 560 vite innocenti. La sua posizione arroccata sulle Apuane faceva sentire tutti difesi e al sicuro, riparati da quella natura che è stata invece la trappola dell'intero borgo. La mattina del 12 agosto 1944 i nazifascisti risalirono le valli intorno a Sant'Anna e per i suoi abitanti, tra cui vi erano parecchi sfollati, non vi fu scampo. Per commemorare la strage è stato costruito un Monumento Ossario posto in cima al col di Cava che domina la vallata e un piccolo Museo della Resistenza. Oggi Sant'Anna, con il suo monumento visibile come un faro dal mare, è insieme luogo della memoria e simbolo di pace per l'umanità intera.

Sulla via del ritorno faremo una passeggiata nel piccolo borgo di **Monteggiore**. Le case in pietra chiara e ulivi tutt'intorno sono integrate nelle antiche mura del castello, che un tempo dominava la zona e oggi non esiste più. Le porte delle abitazioni hanno tutte colori diversi: azzurro, rosso, lilla, blu, un arcobaleno per gli occhi. Camminando fra le viuzze fiorite del borgo si arriva alla piazza centrale, la piazza degli Artisti, dove si trova la chiesa e dove vengono organizzate le feste di paese. Monteggiore offre una vista panoramica su tutta la Versilia, dalle colline al mare.



Nel pomeriggio incontreremo Giosuè Carducci a **Valdicastello**: “*Che monti, che verde, che ombre, che fiumi, che ruscelli risonanti freschi sotto i castagni e gli ulivi fra il verde*” scrisse il poeta nel 1877 a proposito dei dintorni di Pietrasanta. Per andare nel piccolo borgo di Valdicastello, dove nacque, si passa dalla bella Pieve di San Giovanni. Le parti più antiche, tra cui le mura perimetrali e il portale centrale risalgono all’XI secolo. La casa natale del poeta è raccolta e colpisce per la sua semplicità.

Pranzo in ristorante, cena e pernottamento in albergo.

4° GIORNO – venerdì 4 settembre

Torre del Lago – Viareggio

Dopo la prima colazione in albergo raggiungeremo **Torre del Lago Puccini** per incontrare il Maestro. Giacomo Puccini (1858-1924) amò così tanto la sua tenuta a Torre del Lago da definirsi “affetto da torrelaghite acuta”. Non si trattava di un amore contemplativo: qui vennero composte tutte le sue opere più celebri (la Bohème, la Tosca, Madama Butterfly, Manon Lescaut) eccezion fatta per la Turandot. Visitando la villa Puccini vedremo gli ambienti originali vissuti dal Maestro con arredi, oggetti personali e la cappella decorata con l’allegoria della musica, dove è sepolto assieme alla moglie e al figlio.

Per concludere la mattinata faremo una gita in barca sul lago di Massaciuccoli. Navigando nei canali interni vedremo il contrasto tra le aree bonificate e le zone palustri, avvisteremo numerose specie di uccelli e apprezzeremo i colori e i riflessi spettacolari del lago.

Nel primo pomeriggio raggiungeremo **Viareggio** per scoprire i palazzi liberty che hanno fatto la storia della città. Visiteremo la Villa Argentina, scintillante villa liberty (1925) recentemente restaurata, esempio di stile modernista in Versilia: ceramiche sulla facciata con fanciulli che sorreggono ghirlande vegetali, stupefacente sala degli stucchi, sinuosa scala in ferro argentato, pannelli del terrazzo con suggestioni orientaliste. Infine faremo una passeggiata sul lungomare per scoprire le eleganti costruzioni anni '20 del Novecento, che spaziano tra il liberty e l’art déco. Vedremo l’insegna del cinema-teatro Eden (1939), che sembra uscito da un boulevard parigino, i magazzini Duilio 48, il Gran Caffè Margherita con le sue cupole orientaleggianti a cipolla, il Bagno Balena in stile eclettico e l’Hotel Liberty con le sue decorazioni floreali, simbolo indiscusso del turismo d’élite viareggino, ecc.

Pranzo in ristorante, cena e pernottamento in albergo.

5° GIORNO – sabato 5 settembre

Camaione e viaggio di ritorno

Dopo la prima colazione in albergo partenza per Camaione, ridente cittadina a metà strada tra mare e montagna. Fu la posizione lungo la via Francigena a determinarne lo sviluppo e ancor oggi la principale attrazione del borgo e la sua atmosfera sono legate al celebre cammino. Appena fuori dal centro vedremo la Badia di San Pietro, fondata dai benedettini nell’VIII secolo. Rifatta trecento anni più tardi, è preceduta da una porta del XIV secolo, unico resto delle mura che circondavano il convento. La Badia è un manifesto della spiritualità medievale, con la nuda pietra, la maestosa semplicità, lo slancio della torre campanaria merlata. Ancor oggi è un importante luogo di passaggio per i pellegrini impegnati lungo la Francigena.

Pranzo in ristorante e viaggio di ritorno.



Viaggi Sommacal

Euro 1.170

a persona, base doppia
Suppl. camera singola euro 100

LA QUOTA COMPRENDE

- *accompagnatrice dell' Agenzia
- *Viaggio in pullman Gran Turismo per tutto l'itinerario
- * Servizio guida per tutta la durata del viaggio
- * Transfert per entrare nella Cava Rovaccione(Murales Michelangelo)
- * Transfert Bus da Pietrsanta a Sant'Anna di Stazzema
- *Pensione completa dalla cena del 1°giorno al pranzo de 5 giorno (3 pranzi in ristorante+ 1 pranzo in albergo), 4 cene in albergo, acqua e vino ai pasti.
- * taxa di soggiorno
- *Entrate: Cava di Rovaccione, Museo Storico della Resistenza a Sant'Anna di Stazzema, Casa Natale Carducci, Villa Museo Giacomo Puccini, Giro in barca sul lago di Massaciuccoli.
- *Nostra dispensa sullo specifico itinerario
- *Assicurazione spese mediche
- * Mance.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- ***ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO OBBLIGATORIA: euro 40 (fino a 74 anni compiuti) / euro 55 (dai 75 agli 89 anni compiuti)**
- *gli extra di carattere personale
- *tutto quanto non menzionato alla voce "la quota comprende"

ISCRIZIONI

Entro il 20.02.2026

Con firma contratto e acconto euro 500

Nb: Per chi è già iscritto al viaggio in Albania, l'acconto può essere versato entro il 30.04.2026

